

I riunione selezione delle aree interne in Liguria – 30 settembre 2013

Partecipanti: DPS, Regione Liguria, Ministero dell'Agricoltura, Ministero dei Trasporti, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, ANCI, UPI, INEA, ISMEA

I rappresentanti del DPS aprono la riunione informando i presenti sullo stato dei lavori sul piano politico - istituzionale: la serie di incontri con le Regioni, avviata nell'imminenza dell'elaborazione finale dei criteri della Strategia, sta andando avanti e proseguirà con ulteriori riunioni entro l'anno. Le regioni concordano sulla possibilità che i POR prevedano un'assegnazione di risorse finanziarie alle AI, assegnazione che non esaurisce il volume delle risorse che i tre fondi destineranno a quelle aree ma riguarda i progetti che saranno attuati secondo i criteri fissati nella Strategia. In generale, si può affermare che a livello di Amministrazione Centrale vi sia ormai piena condivisione del progetto sulle Aree interne, motivo della presenza dei tre Ministeri al tavolo, e della partecipazione ai lavori.

Con riferimento alle varie problematiche connesse all'individuazione delle Aree, viene evidenziato quanto segue:

- nelle aree di crisi industriale non si potrà intervenire con la Strategia per le Aree interne ma occorrerà optare per altri strumenti messi a disposizione dalla nuova Programmazione;
- l'individuazione delle aree in cui intervenire in una determinata regione potrà avvenire anche in più fasi, non essendo tassativa un'unica selezione iniziale. Sarà però necessario individuare almeno un'Area con cui inserirsi ed abbracciare la strategia stessa;
- In particolare sulla prima fase di attuazione della Strategia, sarà necessario effettuare una valutazione in itinere che influenzerà, condizionandola, la successiva fase attuativa.

I presenti vengono inoltre aggiornati sugli ulteriori passi avanti compiuti sul piano tecnico con riferimento ai nuovi contatti stabili con il Ministero per i Beni Culturali e con l'Agenzia del Demanio e alla prima ipotesi di individuazione delle aree presentata nell'incontro con la Regione Umbria.

La rappresentante della Regione Liguria descrive ai presenti il percorso effettuato a livello regionale, d'intesa con tutte le Adg ed in collaborazione con ANCI, per pervenire alle loro proposte di selezione delle aree. Attraverso un'attività analitica molto accurata da una parte, ed un intenso lavoro con i territori dall'altra, si è arrivati alla selezione di sei progetti più un settimo progetto sulle *Smart Cities* che sono stati formalmente approvati nel Maggio di quest'anno, mentre le linee

guida per tali progetti sono state approvate dalla Giunta all'inizio di agosto. Si è quindi pervenuti alla selezione di tre diversi territori, tutte aree molto piccole con scarsa densità di popolazione e rientranti in tre province su quattro. Si tratta di una scelta politica molto delicata: mentre la scelta delle tre aree individuate sembrerebbe percorribile, la selezione di un'unica area tra queste tre sarebbe invece difficilmente sostenibile. Analogamente sembra difficilmente percorribile la strada di riservare un Asse del programma regionale alle Aree interne.

Sulla questione dell'unione tra Comuni vengono evidenziate numerose difficoltà in quanto vi è scarsa propensione ad associarsi, mentre sul tema dei tre Servizi essenziali hanno precisato quanto segue:

- sul tema della Scuola si è verificato che vi è l'esigenza di un maggiore livello di digitalizzazione e di Scuole "in rete".
- Per quanto riguarda i Servizi per la Salute si è guardato molto alle buone pratiche: vi è, fra queste, l'esperienza delle cooperative di medici, così come quella degli ambulatori sociali; si tratta di iniziative private ma con alta valenza sociale. Sempre su questo fronte è stato sottolineato come vi siano alcune branche – cardiologia - che possono offrire determinati servizi in via informatica, mediante la realizzazione di una piattaforma web.
- Sulla mobilità hanno fatto delle riflessioni ma su questo settore non hanno, ad oggi, indicazioni puntuali da fornire.

A seguito dell'intervento dei rappresentanti della Regione Liguria, il DPS e le diverse Amministrazioni Centrali fanno rilevare quanto segue:

- Circa le scelte programmatiche delle varie Regioni sulle Aree interne: è possibile, come sta realmente avvenendo, che ogni Regione si orienti in modo diverso, cosa peraltro prevista nella Nota; la stessa scelta di riservare un asse alla Strategia non è di sé impraticabile, ma va preventivamente negoziata con la Commissione.
- Sulla *governance* si sottolinea come l'associazionismo dei Comuni sia un requisito imprescindibile: la gestione integrata dei servizi è un vincolo insuperabile in assenza del quale non è possibile rientrare nella Strategia.
- Sui Servizi essenziali – per quanto riguarda i trasporti - viene ricordato che l'attuale sistema di *governance* ha ormai già di fatto trasferito alla regioni la contrattualizzazione dei servizi di trasporto locale, mentre sull'istruzione emerge la difficoltà di disporre di dati a livello comunale (per es, sulla mobilità degli insegnanti).

Il rappresentante di ANCI interviene sulla questione dell'associazione tra Comuni, facendo rilevare che si tratta ormai di un vincolo di legge in base al quale i Comuni dovranno sempre più ricorrere all'unione ed alla gestione associata di tutte le funzioni fondamentali.

A conclusione dell'incontro viene osservato che l'obiettivo fondamentale della Strategia, ovvero l'inversione di tendenza nei trend demografici e nei servizi offerti nelle aree interne può essere



perseguito solo rinunciando ad intervenire in tutte le aree. Si dovrà, quindi, scegliere di intervenire solo in alcune aree, ed individuarne una per entrare immediatamente nella Strategia Nazionale. In secondo luogo occorre fare uno grosso sforzo ricognitivo sull'offerta dei tre servizi nelle aree in cui si ipotizza di intervenire: a tal fine la Regione si impegna a fornire, quanto prima, l'elenco dei Comuni ricompresi in tali aree, per consentire alle amministrazioni di riferimento di poter effettuare un'accurata analisi dei servizi presenti (o assenti) e dei trend ipotizzabili per i prossimi anni. Tali passi consentiranno di poter eventualmente affinare meglio la scelta ed arrivare ad ipotizzare l'individuazione di un'unica area.

